



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROSETTA ROSSI"**

Infanzia – Primaria -Secondaria I Grado – Sezione Ospedaliera "San Camillo"

Via F. Borromeo 53/57 C.A.P.00168 ROMA ☎/fax 06/6281239 - 06/6145764  
rmic8g300n@istruzione.it; rmic8g300n@pec.istruzione.it C.M. RMIC8G300N – C.F. 97714010580

Prot. n.0003391/IV.1.1 del 15 novembre 2020

*AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA  
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO*

*AL DSGA  
AL SITO WEB  
ALL'ALBO*

OGGETTO:

**ATTO D'INDIRIZZO  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - A.S. 2020/2021**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTA** la Legge n.107/2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- **VISTO** l'art.3 co 4 del DPR n.275/99 così come novellato dall'art. 1 co 14 della Legge n.107/2015;
- **VISTO** il D. Lgs n.165/2001 e s. m. i.;
- **VISTO** l'art 14 del CCNL co 2,3, 4 Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- **VISTO** il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- **VISTI** i Decreti legislativi 13 aprile 2017 n.62 e n.66;
- **VISTO** il Piano scuola 2020/2021 del Ministero dell'Istruzione;
- **VISTO** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi";
- **VISTO** il Regolamento dell'Istituto modificato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 26 agosto 2020 con delibera n.43;
- **VISTO** il nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità;
- **VISTO** il Protocollo operativo, adottato dall'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2;
- **TENUTO CONTO** che l'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base:
  - dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto;
  - delle caratteristiche cognitive, relazionali, sociali ed affettive degli alunni e sui loro bisogni;
  - delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

- **CONSIDERATO** che il Piano va elaborato in coerenza con le priorità e gli obiettivi delineati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e con il conseguente Piano di miglioramento (PDM), tenendo presenti in particolare le priorità individuate, i traguardi da raggiungere e le azioni di consolidamento e di sviluppo previste;

### **PREMESSO**

- che la formulazione del presente Atto di indirizzo è attribuita al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Predetto Piano è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e delinea una completa e coerente strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, delle impostazioni metodologico-didattiche, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane**, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- che nel Piano è perseguito il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- che la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono realizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutta la comunità educante, chiamata ad esprimere sia la propria professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, sia la propria e diversificata capacità relazionale, sociale ed educativa;
- che il Collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge n.107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PDM dovranno costituire parte integrante del Piano;
- che il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra le componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto,

### **CONSIDERATO, PERTANTO**

che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il periodo 2020/2021

### **RITENUTE**

prioritarie le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del PDM

## EMANA

*i seguenti indirizzi per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

### **INDIRIZZI GENERALI**

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione delle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

L'offerta formativa dell'I.C. "Rosetta Rossi" è il risultato delle azioni educative, progettate ed attuate dalla comunità educante che opera all'interno dell'Istituto. Detta comunità apporta il proprio contributo al sereno sviluppo dell'allievo e alla sua preparazione culturale di base, promuovendo e favorendo la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;**
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione;**
- Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale, fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio.**
- Favorire l'integrazione col territorio, creando sinergie con l'ente locale, con le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e nella città;

- ❑ Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

- ✓ *L'analisi dei bisogni del territorio;*
- ✓ *La descrizione dell'utenza dell'istituto;*
- ✓ *Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, con particolare attenzione ai processi di recupero e alle iniziative per prevenire lo svantaggio socioculturale;*
- ✓ *La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione;*
- ✓ **La completa strutturazione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto.**

Il Piano dovrà, inoltre, individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n.107/2015.

Dovrà essere attivato un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative mirato a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del documento stesso e per promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'Istituto.

## ***INDIRIZZI OPERATIVI***

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, **commi 1–4**, prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- ***Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;***
- *Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;*
- ***Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;***
- *Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;*
- *Promuovere la collegialità, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica;*
- *Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;*
- *Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;*

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un percorso unitario,** basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici: Dirigente, DSGA, docenti, personale

amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. *rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;*
- b. *equità della proposta formativa;*
- c. *imparzialità nell'erogazione del servizio;*
- d. *continuità dell'azione educativa;*
- e. *significatività degli apprendimenti;*
- f. *qualità dell'azione didattica;*
- g. *collegialità.*

## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Ampliare il tempo scuola e l'Offerta formativa al fine di sostenere gli alunni nell'attività di apprendimento. Elaborazione e adozione del Curricolo verticale, mediante la definizione di obiettivi disciplinari trasversali, come strumento di lavoro.*

#### Traguardo

*Sono stati realizzati progetti che hanno visto la scuola aperta agli studenti durante le vacanze estive e nei giorni di sospensione delle attività. È stato adottato dal Collegio il Curricolo verticale nonché le rubriche di valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti disciplina*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Inoltre è stato ampliato il tempo scuola della scuola secondaria di primo grado tenendo lezioni in orario extracurricolare tutti i giorni fino alle ore 16:30*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati conseguiti dalla scuola secondaria di primo grado nella prova di italiano e matematica poiché sono inferiori alle medie locali e nazionali.*

#### Traguardo

*I risultati conseguiti dalla scuola primaria nella prova di italiano e matematica sono superiori alle medie locali e nazionali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Sviluppare percorsi specifici di logica e statistica per l'ambito matematico e morfosintattico per l'ambito linguistico.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Favorire tutte le proposte progettuali in chiave Europea, realizzando i progetti PON "Cittadinanza globale" ed "Inclusione". Rielaborazione del Regolamento d'Istituto mediante le proposte e le integrazioni da parte dei docenti, del personale ATA e dei genitori.*

### Traguardo

*Sono stati realizzati diversi progetti per potenziare le competenze trasversali, per accrescere una piena cittadinanza e il rispetto della legalità. È stato stilato e condiviso collegialmente il Regolamento d'Istituto e il Regolamento del Collegio dei Docenti, approvati dagli organi competenti.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Gli obiettivi previsti potranno consolidare competenze chiave e trasversali degli studenti e valorizzare la professionalità dei docenti in un contesto culturale ricettivo e propositivo. Questi obiettivi possono contribuire significativamente a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo globale della persona.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Inoltre è stato ampliato il tempo scuola della scuola secondaria di primo grado tenendo lezioni in orario extracurricolare tutti i giorni fino alle ore 16:30*

#### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Ci si propone di: - migliorare la cultura organizzativa: benessere del personale, gestione delle risorse umane e la comunicazione. - Raccogliere le opportunità offerte dalla Convenzioni di Rete. - Ampliare i progetti di apertura in orario extracurricolare.*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Va sottolineata l'importanza della relazione tra Scuola, Enti e associazioni territoriali, in quanto il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l'offerta formativa delle scuole e, nello stesso tempo, tende a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Obiettivi di processo: -Coinvolgere le famiglie in percorsi formativi con l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, rafforzando l'autoefficacia e le life skills. -Incentivare percorsi con i genitori.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Priorità: - successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado; - messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria*

### Traguardo

*Ridurre la varianza tra e dentro le classi, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica; Si sviluppano prodotti autentici; Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze; Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Sviluppare percorsi specifici di logica e statistica per l'ambito matematico e morfosintattico per l'ambito linguistico.*

## INDICAZIONI: LINEE GUIDA E STRATEGIE

INDIRIZZI DI CONTENUTO	INDICAZIONI OPERATIVE	DOCUMENTAZIONE (allegati di riferimento)
<p>Nel Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno trovare spazio le seguenti aree:</p>	<p>In riferimento alle aree, si definiranno e perfezioneranno le seguenti azioni già avviate o in via di attivazione:</p>	
<p><b>1. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b></p> <p>Nel Piano Triennale dell'offerta formativa dovranno essere attuate azioni sistematiche, inerenti le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Implementazione del sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e degli apprendimenti.</li> <li>▪ Attuazione del Piano di miglioramento così come predisposto a seguito del RAV summenzionato.</li> <li>▪ Verifica dell'efficacia delle azioni attuate.</li> </ul>	<p><b>PIANO DI MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazioni sistematiche, valutazioni, screening e prove comuni d'Istituto.</li> <li>▪ Sviluppo di prove autentiche per competenze.</li> <li>▪ Monitoraggio e riflessioni collegiali sugli esiti delle prove INVALSI.</li> </ul>	<p><i>Prove comuni d'Istituto</i></p> <p><i>Questionari per la rilevazione della qualità del servizio</i></p>
<p><b>2. AREA DEL CURRICOLO</b></p> <p><b>Strutturazione completa del Curricolo verticale d'Istituto</b>, mirata allo sviluppo delle competenze chiave europee, delle competenze disciplinari, sociali e trasversali (competenze di cittadinanza; competenze digitali, ecc).</p>	<p>a) <u>Completamento e revisione del Curricolo d'Istituto, con particolare riferimento agli anni ponte.</u></p> <p>b) Revisione sulla base del monitoraggio degli esiti.</p> <p>c) Definizione e revisione degli obiettivi per la continuità tra gli ordini di scuola</p>	<p><b>CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</b></p>
<p><b>3. AREA METODOLOGICO DIDATTICA</b></p> <p>Inserimento nel PTOF di linee metodologico didattiche, centrate sullo studente e che prevedano <u>ATTIVITÀ DI DIDATTICA INCLUSIVA, ATTIVITÀ LABORATORIALI E ATTIVITÀ COOPERATIVE.</u></p> <p>Promozione dell'innovazione tecnologico-didattica.</p>	<p>a. <b>Piano di miglioramento delle strategie didattiche</b> (didattica inclusiva, attività laboratoriali, cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, metodo di studio, ecc.)</p> <p>b. Implementazione di una didattica collaborativa con l'uso del digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Utilizzo di testi digitali e materiali multimediali, coding, pensiero computazionale, introduzione alla competenza digitale.</li> </ul> <p>c. Progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento</p>	<p><i>Progetti realizzati negli aa.ss. di riferimento</i></p>

<p><b>4. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA</b></p> <p>Utilizzo della flessibilità didattica ed organizzativa, finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali e al miglioramento delle competenze educative e didattiche.</p> <p><b>Capacità di adattare l'offerta formativa dell'Istituto anche in riferimento alle problematiche didattiche, causate dall'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 (tramite ricorso a DDI).</b></p>	<p>Riorganizzazione del tempo curricolare, con ampliamento dell'offerta attraverso attività extra curricolari.</p> <p>Piano di attivazione di gruppi alternativi alla classe: gruppi di livello, opzionali, di progetto (ore di contemporaneità e gruppi di scopo).</p> <p>Modi alternativi di utilizzo delle aule/classi (destrutturazione dell'ambiente di apprendimento)</p>	<p><b>Progetti d'Istituto</b></p> <p><b>Progetti PON</b></p> <p><b>Gemellaggi</b></p> <p><b>Progetti per prevenire lo svantaggio</b></p> <p><b>Progetti di continuità verticale</b></p> <p><b>Potenziamento insegnamento lingue</b></p> <p><b>Progetti L<sub>2</sub></b></p>
<p><b>5. ORIENTAMENTO, CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA</b></p> <p>Adozione di procedure e di strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini.</p>	<p>Progetti per la continuità, l'accoglienza, l'orientamento.</p> <p>Collaborazione e supporto con le agenzie del territorio.</p>	<p><b>Progetti di Accoglienza</b></p> <p><b>Progetti di Continuità</b></p> <p><b>Progetti di Orientamento</b></p>
<p><b>6. SUCCESSO FORMATIVO, ANCHE ALLA LUCE DELLE DIFFICOLTÀ E DELLE DISCONTINUITÀ DI APPRENDIMENTO, CAUSATE DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA</b></p> <p>A) Definizione e implementazione delle azioni a favore degli alunni per il recupero delle competenze non padroneggiate.</p> <p>B) Attività strutturate per prevenire lo svantaggio socioculturale.</p> <p>C) Individuazione dei Nuclei fondanti delle discipline e dei saperi irrinunciabili</p> <p>D) Attività per prevenire il <i>digital divide</i>.</p> <p>E) Potenziamento dei percorsi di Didattica digitale integrata.</p> <p>F) Potenziamento dell'insegnamento in situazioni destrutturate.</p> <p>G) Sviluppo dell'insegnamento per compiti di realtà.</p>	<p>Sviluppo dei percorsi formativi tenendo conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dell'approccio alla conoscenza dei ragazzi, della motivazione, degli stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali, degli studenti ad alto potenziale, dell'operatività.</li> <li>▪ Attenzione alla componente di alunni di nazionalità straniera, soprattutto di recente immigrazione, per quanto riguarda il potenziamento dell'Italiano L2 e in generale per il rafforzamento dell'approccio interculturale all'educazione.</li> <li>▪ Percorsi formativi, finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.</li> <li>▪ Percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari.</li> </ul>	<p><b>Piano Annuale Inclusività</b></p> <p><b>Progetti di italiano come L2</b></p> <p><b>Progetti di recupero</b></p> <p><b>Progetti PAI</b></p> <p><b>Progetti per l'Inclusione</b></p> <p><b>Centri sportivi scolastici</b></p> <p><b>Progetti PON 2014/2020</b></p>

<p>H) Attività di metacognizione per gli alunni.</p> <p>I) <b>Sviluppo di tutte le forme e metodologie di didattica inclusiva.</b></p> <p>al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli allievi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percorsi formativi finalizzati all'inclusione, alla prevenzione del disagio, della dispersione e del bullismo.</li> <li>▪ Servizio di sportello d'ascolto per docenti, alunni e genitori.</li> </ul>	<p><b>Sportello d'ascolto psicologico</b></p> <p><b>Attività di recupero delle competenze non padroneggiate</b></p>
<p><b>7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b></p> <p>Elaborazione di proposte e progetti, riconducibili alla mission dell'Istituto, agli elementi di priorità, definiti nel Piano di miglioramento, da collegare concretamente alla programmazione didattica.</p>	<p>Definire i progetti e riferirli alle classi o a gruppi strutturati o destrutturati, alternativi alle classi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Sviluppo e potenziamento delle competenze chiave europee.</b></li> <li><b>2. Sviluppo e potenziamento delle competenze disciplinari.</b></li> <li><b>3. Sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali.</b></li> <li><b>4. Sviluppo e potenziamento delle abilità sociali.</b></li> </ol>	<p><b>Progetti del PTOF</b></p> <p><b>Altri progetti proposti da Associazioni Enti Università</b></p> <p><b>Convenzioni con Associazioni per attività varie</b></p> <p><b>PON 2014/2020</b></p>
<p><b>8. AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA e DELLA COMUNICAZIONE</b></p> <p>Ampliamento della dotazione tecnologica;</p> <p>Potenziamento delle piattaforme per la didattica a distanza.</p>	<p>Rilevazione delle dotazioni esistenti. Piano di sviluppo delle infrastrutture di rete per ogni plesso.</p> <p>Implementazione del Registro elettronico.</p> <p>Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie.</p>	<p><b>Registro elettronico</b></p> <p><b>Sito web dell'Istituto</b></p>
<p><b>9. PIANO DELLA FORMAZIONE</b></p> <p>La formazione in servizio dovrà essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale, definito in base alle esigenze di miglioramento, indicate nel PDM;</p> <p>Inoltre dovrà mirare ad arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.</p>	<p>Definizione delle priorità formative nel triennio</p>	<p><b>Piano di formazione</b></p> <p><b>Piano di formazione e aggiornamento promosso dalla Scuola Polo Ambito 8</b></p>

<p><b>TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ALUNNI E DEL PERSONALE</b></p> <p>Rispetto rigoroso del Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2.</p>	<p>Formazione di tutto il personale scolastico</p>	<p><b>Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2.</b></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

## **INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata dalla gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Le azioni didattiche ed educative e le attività amministrative concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;*
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;*
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, con le associazioni dei genitori, con l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;*
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, gemellaggio, informazione e formazione.*

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, L'Istituto realizza le seguenti azioni:

- *la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;*
- *il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;*
- *la valorizzazione del personale;*
- *la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;*
- *l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;*
- *la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;*
- *l'adozione di modalità concrete per la trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso strumenti digitali per assicurare la regolarità dei flussi informativi;*
- *la rendicontazione alla comunità dell'attività di gestione ed amministrazione;*
- *il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.*

Le proposte formulate dagli EE.LL. e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono le seguenti:

- a) ***Intensificare il rapporto con le famiglie;***
- b) ***Intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica;***
- c) ***Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;***
- d) *Realizzare interventi per alunni con BES e diversamente abili, anche in collaborazione con l'ente locale, al fine di una maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;*
- e) *Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita;*
- f) *Potenziare la capacità di relazione e di interazione con le scuole aderenti alla rete "Rosetta Rossi";*

I Collaboratori del D.S., i fiduciari di plesso, le FF.SS. individuate dal Collegio dei docenti, i Coordinatori di classe, i Referenti dei dipartimenti, i Presidenti di interclasse, i Responsabili di laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

## **CONCLUSIONI**

Le indicazioni di massima, contenute nel presente Atto di indirizzo, costituiscono le linee generali sulle quali costruire la progettazione.

Si intendono integrativi al Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

- *Regolamento di Istituto*
- *Patto di corresponsabilità*
- *Piano annuale dell'Inclusività*
- *Protocollo per la prevenzione del rischio di infezione da Sars-Cov-2*
- *Regolamento di Didattica Digitale Integrata*
- *Curricolo educazione civica*
- *Curricolo verticale d'Istituto*
- *Proposte progettuali*

**Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.**

Il Dirigente Scolastico

*Dott. Flavio Di Silvestre*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs 39/93)